



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894

ROMA = Mercoledì 17 Gennaio

NUMERO 13

DIREZIONE

nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Reale

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » 36; » 18; » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » 80; » 41; » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli
 Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
 Altri annunci » 0.30 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: Avviso — Leggi e decreti: Relazione
 e Regio decreto che dichiara lo stato d'assedio in provin-
 cia di Massa Carrara — Regio decreto numero 721 che
 istituisce presso ciascun compartimento del Genio civile pel ser-
 vizio generale una Commissione tecnica locale permanente per
 la sistemazione dei torrenti — Regio decreto numero DCCX
 (parte supplementare) che costituisce in ente morale l'Asilo in-
 fanziale di Sant'Eufemia della Fonte e ne approva lo statuto or-
 ganico — Regio decreto numero DCCXIII (parte supplemen-
 tare) col quale la Congregazione di carità di Gemmano è auto-
 rizzata ad accettare la eredità Rensi per la fondazione di un
 Ricovero a beneficio dei poveri inabili al lavoro, che viene co-
 stituito in ente morale — Regio decreto numero DCCXIV
 (parte supplementare) che erige in ente morale l'istituzione di
 pubblica beneficenza denominata Jus pascendi, con sede in Con-
 selice, (provincia di Ravenna), la cui Amministrazione è affi-
 data alla locale Congregazione di carità ed è approvato lo statuto
 organico della istituzione stessa — Regio decreto num. DCCXV
 (parte supplementare) che costituisce in ente morale le fondazioni
 di beneficenza Bloch-Basevi, Treves dei Bonfili, Massaroli e Cutti
 di Venezia — Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel
 personale dipendente — Disposizioni fatte nel personale dell'Am-
 ministrazione di Pubblica Sicurezza — Ministero della Guerra:
 Riconpense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale
 dipendente — Circolare N. 7 - Proroga della sessione della leva
 sulla classe 1873 — N. 10 - Dispensa dalla chiamata alle armi
 dei militari di 1° categoria delle classi 1868 e 1869 residenti al-
 l'estero — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del De-
 bito Pubblico: Notificazione — Ministero dell'Istruzione Pub-
 blica - Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma:
 Elenco dei laureati dell'anno scolastico 1892-93 — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani
 — Bollettino meteorico — Listino Ufficiale della Borsa di Roma
 — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, delle riviste e di altre
 pubblicazioni periodiche del Regno, che il Senato non intende rice-
 vere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha
 espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che re-
 putano essere loro dovuto il prezzo di abbonamento per il solo fatto
 di avere, senza richiesta, trasmesso al Senato il loro periodico.

Roma, 13 gennaio 1894.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, del Presidente del Con-
 siglio dei Ministri, nell'udienza del 16 gennaio 1894,
 sul decreto che dichiara in istato d'assedio la pro-
 vincia di Massa e Carrara.

SIRE,

Gli anarchici di Massa e Carrara, raccolti in bande armate, sco-
 razzano quelle contrade a fini criminosi, rompendo i fili telegrafici,
 ostruendo le strade, attaccando insidiosamente la forza pubblica.

Il loro numero, le violenze usate contro gli operai ai quali vo-
 gliono imporre lo sciopero, i loro tentativi, bastano ad indicare lo
 scopo a cui mirano. Già avvennero parecchi scontri tra cotesti faci-
 norosi ed i carabinieri, tra i quali si ebbero a deplorare dolorose
 perdite.

Finalmente ne seguì un vivissimo combattimento questa mattina
 presso Carrara, dove i ribelli volevano introdursi per promuovervi
 la insurrezione; ma ne furono respinti lasciando sul terreno parecchi
 morti e moltissimi feriti.

Il moto non è politico ma ha tendenze antisociali, propositi accen-
 nanti alla dissoluzione nazionale, a danno della proprietà, a distru-
 zione della famiglia. Dal contegno, dagli atti, dal programma di cote-
 sti nemici della Patria sorge legittima la presunzione che i casi di
 Massa e Carrara si colleghino a quelli di Sicilia.

Bisogna colpire nel nascere cotesti conati di barbarie, con mezzi
 pronti e sicuri. Pertanto il Consiglio dei Ministri propone all'Augusta
 firma di V. M. il seguente decreto.

Roma, 16 gennaio 1894,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
 CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Visti gli articoli 243 e 246 del codice penale per lo
 esercito;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

La provincia di Massa e Carrara è dichiarata in istato d'assedio.

Art. 2.

Il cavaliere Nicola Heusch, maggior generale, Ispettore degli Alpini, è nominato Nostro Commissario straordinario con pieni poteri.

Tutte le autorità civili e militari sono poste sotto l'immediata di lui dipendenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.
BLANC.
CALENDA.
SIDNEY SONNINO.
MOCENNI.
MORIN.
BACCELLI.
SARACCO.
BOSELLI.
FERRARIS.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 721 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 marzo 1893 n. 173;

Considerando che per attuarne in modo uniforme e sollecito in ogni regione le disposizioni concernenti la sistemazione dei torrenti di cui all'art. 96, conviene istituire in ciascuno dei Compartimenti del Genio civile pel servizio generale una Commissione tecnica locale permanente, la quale studi sopra luogo ed indichi le opere necessarie alla sistemazione idraulica e forestale dei bacini dei torrenti, il cui disordinato regime è causa di gravi danni a ferrovie, strade, bonifiche ed altre opere pubbliche, nonchè ad abitati ed a proprietà private;

Ritenuta l'opportunità che tale Commissione abbia ad occuparsi di ciò che riguarda il regime dei corsi d'acqua e le opere idrauliche di 4ª e 5ª categoria, che sono intimamente collegate con quelle di 3ª categoria;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decreto del Nostro Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio, sarà costituita in ciascuno dei Compartimenti del Genio

civile pel servizio generale una Commissione permanente per la sistemazione di torrenti.

Art. 2.

Detta Commissione sarà formata nel modo seguente:

Presidente — L'Ispettore del Compartimento.

Membri — Un Ingegnere capo del Genio civile.

Un Ispettore capo del R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate.

Un Ingegnere capo distretto delle Miniere.

Un Ispettore forestale.

Un Ingegnere del servizio di mantenimento per ognuna delle reti ferroviarie principali che sia interessata.

Fungerà da Segretario l'Ingegnere del Genio civile più anziano, addetto all'Ufficio superiore compartimentale.

La sede di ciascuna Commissione sarà presso il rispettivo Ufficio superiore compartimentale del Genio civile.

Art. 3.

Ciascuna Commissione, per ciò che riguarda il proprio Compartimento, darà il suo parere sulle domande di classificazione e sui progetti, concorsi, sussidi, contestazioni e ricorsi relativi alle opere intorno alle acque pubbliche di 3ª categoria.

Ciascuna Commissione potrà, quando ne sia il caso, essere sentita anche sulle opere intorno alle acque pubbliche di 4ª e 5ª categoria, nonchè per quelle di cui al comma secondo dell'art. 120 della legge 30 marzo 1893 n. 173.

Art. 4.

Per le opere di 3ª categoria la Commissione esaminerà le condizioni dei luoghi e studierà le opere necessarie per la sistemazione, sia forestale che idraulica, dei bacini idrografici dei corsi d'acqua, che interessano il territorio del relativo Compartimento, esaminerà i progetti compilati o in corso di compilazione e farà le relative proposte, tracciando un programma completo per i progetti da compilare.

Laddove la Commissione troverà compilati i progetti per opere forestali, essa dovrà occuparsi delle opere idrauliche complementari e del coordinamento delle une con le altre.

Art. 5.

La Commissione, a seconda del bisogno ed in qualunque tempo, proporrà quanto riterrà opportuno ed utile per la migliore e più sollecita applicazione della legge stessa nel rispettivo Compartimento.

Art. 6.

I Nostri Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura, Industria e Commercio, incaricati della esecuzione del presente decreto, ognuno per la parte che lo riguarda, ma sempre di concerto fra loro, daranno alla Commissione quelle istruzioni che saranno via via ritenute opportune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1893.

UMBERTO.

G. SARACCO.
P. BOSELLI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero DCCX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Commissione amministrativa dell'Asilo infantile, fondato in Sant'Eufemia della Fonte (Brescia), per iniziativa del locale Municipio e di privati benefattori, per ottenere che l'Asilo stesso venga costituito in ente morale e ne sia approvato lo statuto organico;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Sant'Eufemia della Fonte e della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Sant'Eufemia della Fonte è costituito in ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 15 settembre 1893, composto di ventidue articoli, e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero DCCXIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Gemmano (Forlì), per essere autorizzata ad accettare la eredità disposta dal fu sacerdote Pietro Renzi con testamento olografo in data 6 luglio 1889, per la fondazione

di un Ricovero a beneficio dei poveri inabili al lavoro delle tre parrocchie di Gemmano, Farneto e Zollara, per la costituzione in ente morale del Pio luogo e per la approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Gemmano e della Giunta provinciale amministrativa di Forlì;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Congregazione di carità di Gemmano è autorizzata ad accettare la eredità come sopra disposta dal fu sacerdote Pietro Renzi, per la fondazione di un Ricovero a beneficio dei poveri inabili al lavoro delle tre parrocchie suindicate.

Art. 2.

Il detto Ricovero è costituito in ente morale e ne è approvato lo statuto organico, in data 2 settembre 1892, composto di 14 articoli, e che, munito di visto, sarà sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero DCCXIV (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Conselice (Ravenna), relative alla erezione nel comune di una Istituzione, da denominarsi *Jus pascendi*, avente scopo di fondare un Ricovero da amministrarsi dalla Congregazione stessa per gli invalidi inabili al lavoro, e pel mantenimento degli orfani fino all'età di nove anni, coi proventi ricavati dalla affrancazione della servitù di pascolo e col prodotto della tassa di fida;

Veduto lo statuto organico sottoposto alla Nostra approvazione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ravenna;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituzione di pubblica beneficenza, denominata *Jus pascendi* è eretta in ente morale, con sede in Conselice, e la Amministrazione ne viene affidata alla locale Congregazione di carità.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta Istituzione, in data 4 settembre 1893, di numero dieci articoli, che sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

Il Numero **DCCLXV** (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento 6 settembre 1859 della signora Carolina Bloch Basevi, gli istrumenti 4 settembre 1851 e 6 febbraio 1856 per la fondazione delle Grazie dei nobili cavalieri Treves dei Bonfilii, l'atto 3 novembre 1864 di formale fondazione delle pie Opere perpetue Antonio Massarolli, il testamento 2 settembre 1867 dello stesso Antonio Massarolli ed il testamento 20 dicembre 1879 del signor David Cutti;

Visti gli atti delle competenti Autorità governative, coi quali il municipio di Venezia fu autorizzato ad accettare le anzidette fondazioni aventi scopo esclusivo di beneficenza;

Vista la deliberazione 12 maggio 1893, colla quale il Consiglio comunale di Venezia decise di non provocare la costituzione in ente morale delle predette fondazioni di beneficenza;

Vista la decisione 25 settembre 1893 della Giunta provinciale amministrativa;

Visto il rapporto 5 ottobre 1893 del Prefetto di Venezia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le anzidette fondazioni di beneficenza Bloch-Basevi, Treves dei Bonfilii, Massarolli e Cutti, sono costituite in ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Fluminy Mariano, computista di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Marchioni Guglielmo, ufficiale d'ordine di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di 4^a classe nell'Amministrazione di P. S. (L. 1500).

Galligari Enrico, ufficiale d'ordine di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di 4^a classe nell'Amministrazione di P. S. (L. 1500).

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Ferro-Luzzi comm. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Roma, incaricato di reggere la Direzione generale dell'Amministrazione civile nel Ministero dell'Interno.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Bianchi comm. avv. Francesco, consigliere di Stato, nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato (L. 12,000).

Con R. decreto del 29 dicembre 1893:

Giacomelli nob. comm. Angelo, Prefetto di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per applicazione della legge 14 luglio 1887 n. 4711 (serie 3^a), richiamato in servizio con lo stesso grado e classe.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Riera Adorno Ettore e Brunetti Vittorio, delegati di 4^a classe di P. S., nominati ufficiali d'ordine di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Galante dott. Giuseppe, vice ispettore di 2^a classe di P. S., collocato in aspettativa, per la durata di tre mesi, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale
approvata da S. M., in udienza del 7 gennaio 1894.

Medaglia d'argento.

Liberati Evaristo, brigadiere legione carabinieri Roma, n. 3062 di matricola.

Il 26 agosto 1893 in Celano (Aquila), in occasione di grave rivolta popolare, fatto segno insieme ad alcuni suoi dipendenti a colpi di revolver e di pietre, seppa, con le prudenti e coraggiose disposizioni date, mantenere forza alla legge, sebbene con evidente pericolo della vita; impedendo l'invasione della casa del sindaco, difendendo la propria caserma ed arrestando i principali autori della rivolta.

Ragaiolo Eugenio, carabiniere id. Milano, n. 1304 id.

Il 15 ottobre 1893 in Barengo (Novara), affrontò una turba di circa 50 facinorosi, armati di roncole, bastoni e sassi, che inferociti e minacciosi volevano a viva forza liberare un loro compagno poco prima arrestato, e riuscì, dopo lunga lotta e sebbene rimasto ferito, a mantenere alto il prestigio d'autorità e forza alla legge.

Schizzetti Dante, id. id. Milano, n. 2550 id., id.

Gazzone di Valmarca Luigi, sergente 72 fanteria, n. 33 di matricola.

Per il coraggio ed abnegazione di cui dette prova il 14 novembre 1893 in Bardonecchia, quale comandante il distaccamento di guardia al Blokaus del Colomion, penetrando più volte nell'interno di esso per mettere in salvo dall'incendio ivi sviluppato, materiali e munizioni, e rimanendo inoltre al suo posto per parecchie ore fino a che non gli giunse dal comandante di presidio l'ordine formale di ritirarsi.

Medaglia di bronzo.

Valenti Antonino, tenente distretto Parma.

Il 22 agosto 1893 in Parma, s'intrometteva con pericolo della vita in una grave rissa, riuscendo a separare, mediante l'aiuto energico di un borghese, i contendenti armati, ed impedire funeste conseguenze.

Ermini Luigi, appuntato legione carabinieri Roma, n. 1363 di matricola.

Il 26 agosto 1893 in Celano (Aquila), in occasione di grande rivolta popolare, fatto segno a colpi di revolver e sassate, seppa con prudenza e coraggio mantenere forza alla legge con evidente pericolo della vita, impedendo l'invasione della casa del sindaco, difendendo la propria caserma, ed assicurando prontamente alla giustizia i principali autori della rivolta.

Morelli Giovanni Maria, carabiniere id. Roma, n. 2515 id., id.

Mancini Amato, id. id. Roma, n. 2950 id., id.

Ballabio Pietro, id. id. Roma, n. 3134 id., id.

Bello Cosimo, id. id. Roma, n. 3036 id., id.

Nencini Davide, furiere maggiore 2 genio, n. 3523 id.

Il 21 ottobre 1893 essendo di servizio alla polveriera della Colombera presso Tenda, toglieva coraggiosamente dal deposito kg. 1.500 di fulmicotone che stava bruciando e lanciavalo lontano in modo che esponendo la propria vita evitò il pericolo imminente di una esplosione, che avrebbe potuto succedere in un vicino deposito di gelatina esplosiva.

Saporiti Gaudenzio, soldato 29 artiglieria, n. 6072 id.

Il 14 novembre 1893 a Bardonecchia, in occasione di un incendio scoppiato nel Blokaus del Colomion, arrischiava la propria vita per sottrarre munizioni da guerra all'azione del fuoco.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:**ESERCITO PERMANENTE.**

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Malvani cav. Cesare, tenente generale ispettore delle direzioni territoriali del genio, delle fortezze e dei fabbricati, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario dal 1° febbraio 1894.

Pistoja cav. Francesco, colonnello di stato maggiore addetto al comando del corpo di stato maggiore, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Pinerolo

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Beltrami cav. Carlo, tenente generale ispettore dell'artiglieria da fortezza, delle direzioni e stabilimenti d'artiglieria, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario dal 1° febbraio 1894.

Fallanca cav. Francesco, maggiore generale comandante d'artiglieria da fortezza in Napoli, esonerato da tale comando e nominato ispettore dell'artiglieria da fortezza, delle direzioni e stabilimenti d'artiglieria.

Afan De Rivera cav. Achille, id. a disposizione, nominato ispettore delle armi e fabbriche d'armi.

Rappis cav. Lorenzo, colonnello comandante del 27 artiglieria, esonerato da tale comando d'artiglieria da fortezza in Napoli.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Cortese cav. Vittorio, colonnello capo di stato maggiore del VI corpo d'armata, esonerato dalla controindicata carica e destinato addetto al comando del corpo.

Di Boccard nob. Giulio, colonnello di fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore del VI corpo d'armata.

Strani cav. Amleone, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, esonerato dalla controindicata carica, promosso colonnello nel corpo di stato maggiore e collocato a disposizione, rimanendo comandato al Ministero della guerra.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Buschetti Carlo, capitano distretto Catania, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1894, ed ins rito nella riserva.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Baseggio cav. Luigi, tenente colonnello 70 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° febbraio 1894, ed iscritto nella riserva.

Bianco cav. Giacinto, maggiore distretto Voghera, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 gennaio 1894.

Ferrari Cesare, capitano applicato di stato maggiore presso il comando della divisione di Piacenza, id. id.

Marinero Salvatore, id. distretto Messina, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Missiroli Abelardo, sottotenente 39 fanteria (nato nel 1871), rimosso dal grado e dall'impiego.

Pacelli Giuseppe, id. 1° id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, iscritto fra gli ufficiali di complemento d.l'esercito permanente (distretto Benevento) ed assegnato al reggimento di fanteria Spoleto.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

I sottominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Bertelli Corniani d'Algarotti cav. Filippo, comandante distretto Siena, continuando nel comando stesso.

Calaresu cav. Luigi, id. id. Barletta, id.

Stevani cav. Francesco, id. 70 fanteria, trasferito al comando del 7 bersaglieri.

Locatelli cav. Francesco, id. 56 id., continuando nell'attuale servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreti del 4 gennaio 1894:

Chidichimo cav. Francesco, capitano reggimento Saluzzo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Riario Sforza, tenente id Nizza, id. id. per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Moricca Antonino, tenente 6 artiglieria nato nel 1886, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Quattrococo Gaspere, capitano direzione artiglieria Napoli (comando locale Capua), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1894.

Con R. decreto del 4 gennaio 1893:

D'Elia Gulde, tenente 20 artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 1° gennaio 1894.

Narducci Paolo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 7 gennaio 1893:

Cellario cav. Giuseppe, colonnello comandante 29 artiglieria, nominato comandante il collegio militare di Napoli.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Cardone cav. Giuseppe, direttore territoriale artiglieria Torino, continuando nell'attuale servizio.

Ferraris cav. Leonardo, comandante 7 artiglieria, id. id.

Campini cav. Leone, direttore laboratorio pirotecnico Bologna.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1893:

Mangiagalli cav. Antonio, colonnello a disposizione per le funzioni di capo divisione al Ministero guerra, nominato comandante del 27 artiglieria.

Moranotti cav. Stefano, tenente colonnello direttore laboratorio pirotecnico Capua, collocato a disposizione ed incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero guerra.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Balanzino Gaspere, tenente 3 genio (treno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1894.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Perelli-Cippo cav. Felice, colonnello comandante il collegio militare di Napoli, esonerato dal detto comando e nominato direttore territoriale del genio in Bologna.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli.

Servetti cav. Carlo, comandante il 4° reggimento genio, continuando nel comando attuale.

Giussani cav. Filippo, direttore territoriale genio in Palermo, id. id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

Ferraresi cav. Salvatore, capitano medico distretto Ferrara, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1894.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Strati Domenico, tenente medico in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettivo servizio e destinato al 47 fanteria.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono promossi colonnelli commissari.

Baldovino cav. Angelo, direttore commissariato V corpo armata, continuando nel servizio attuale.

Cerrato cav. Giuseppe, id. id. id. II id. id., id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

Chiats cav. Giusto, maggiore di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1894, ed iscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Capriata Enrico, capitano id., id. id. id., ed iscritto nella riserva.

Bonini Giovanni, tenente id., id. id. id., ed iscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893.

Albertini Luigi, allievo del 2° corso della scuola militare, dimorante a Milano, nominato sottotenente di complemento all'esercito permanente fanteria, assegnato effettivo al distretto di residenza Milano e destinato per mobilitazione al reggimento fanteria Bergamo.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Pierangeli Umberto, sottotenente artiglieria (treno) distretto Roma nato nel 1870, accettata la dimissione dal grado.

Barbieri Cleto, id. id. distretto Novara, nato nel 1869, id. id.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento all'esercito permanente arma d'artiglieria (articolo 1°, lettera b, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Norza Giuseppe, regg. artiglieria a cavallo, distretto Vercelli, regg. artiglieria a cavallo.

Reggio Nicolò, 26 artiglieria, id. Genova, id. 26 artiglieria.

Bottino Enrico, 26 id., id. Genova, id. 26 id.

Piaggio Carlo, 26 id., id. Genova, id. 26 id.

Bari Mario, regg. artiglieria a cavallo, id. Rovigo, regg. artiglieria a cavallo.

Barabino Carlo, 26 artiglieria, id. Genova, id. 25 artiglieria.

Lisardi Vittorio, 26 id., id. Genova, id. 25 id.

Baldi-Papini Raffaele, 27 id., id. Roma, id. 27 id.

Cambiaso Pietro, 26 id., id. Genova, id. 25 id.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893.

Sacerdote Camillo, sottotenente commissario distretto Torino, dispensato da ogni servizio militare per constatata infermità.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

I seguenti già allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (art. 1°, lettera d, legge 29 giugno 1892 n. 830), assegnati effettivi al distretto di residenza, e destinati per caso di mobilitazione ai reggimenti sottoindicati, rimanendo in congedo illimitato.

Tessari Romolo, sottufficiale distretto Vicenza, distretto di residenza Venezia, reggimento fanteria Venezia.

Stazi Vincenzo, id. id. Roma, id. Roma, id. Perugia.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Giuliani Michele, tenente complemento fanteria distretto Napoli, accettata la dimissione del grado.

Castiglia Luigi, id. id. Napoli, id. id.

Pelleri Luigi, sottotenente di complemento cavalleria, distretto Torino, nato nel 1856, id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Masucci Paolo, capitano fanteria, 250° batt. Bari, accettata la dimissione dal grado.

Torino Vincenzo, sottotenente id., 231° id., id. id.

De Palma Angelo, tenente id., 256° id. Bari, id. id.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nelle milizie territoriali, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Scolari Lucio, dimorante a Napoli, destinazione 228 batt. Napoli, reggimento in cui deve prestare servizio, 1° fanteria Napoli.

Crisafulli Giovanni, id. Messina, id. 307 id. Catania, id. 21. id. Catania.

Tazzini Angelo, id. Trezzano sul Naviglio (Milano), id. 5 regg. alpini, batt. Morbegno, id. 5 regg. alpini batt. Morbegno.

Gerloni Carlo, id. Porto Recanati (Macerata), id. 141 batt. Macerata, id. 87 fanteria Ancona.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Ugenti Michele, ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1894, e destinato alla direzione d'artiglieria di Napoli.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Pigozzo Felice, farmacista capo di 2^a classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio, e destinato all'ospedale militare di Piacenza.

Gianturco Emilio, farmacista civile, nominato farmacista di 3^a classe ospedale militare Napoli (succursale Caserta).

CIRCOLARE N. 7. — Proroga della sessione della leva sulla classe 1873.

Questo Ministero ha determinato che la sessione della leva dei giovani nati nell'anno 1873 sia prorogata al 31 marzo prossimo, e che perciò venga chiusa in detto giorno, anziché il 15 gennaio corrente, come era stato disposto colla circolare del 15 maggio scorso anno.

I signori prefetti e sottoprefetti faranno pertanto pubblicare sollecitamente in tutti i comuni del rispettivo circondario la predetta determinazione mediante un manifesto conforme al modello che fa seguito a questa circolare.

Oltre le sedute suppletive che nel manifesto portante l'ordine della leva sulla classe 1873, stato pubblicato il 1^o luglio u. s., furono già stabilite pel corrente mese di gennaio, ne dovranno essere fissate alcune altre per quel tempo che i signori prefetti e sottoprefetti crederanno più opportuno, e specialmente nei giorni prossimi alla chiusura della sessione, avvertendo però che quelle di dette sedute nelle quali si dovrà procedere alla visita d'iscritti dovranno essere espressamente determinate ed indicate nel manifesto, procurando di limitarle al minor numero possibile, affine di evitare che gli ufficiali medici chiamati ad intervenire al consiglio di leva non abbiano ad essere lungamente distratti dalle loro ordinarie funzioni.

I signori prefetti e sottoprefetti vorranno pertanto disporre perchè nella tabella che dovrà far seguito al manifesto siano indicate le nuove sedute suppletive, e che, per tutti i circondari sia indicata la seduta del 31 marzo 1894 fissata per la chiusura della sessione.

Del detto manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti trasmetteranno due esemplari a questo Ministero, uno al comandante del corpo d'armata, ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova; e ciò allo scopo che, in base alle disposizioni delle quali è cenno nei §§ 56 e 59 del Regolamento sul reclutamento nonchè a quelle del Capo 1^o della Istruzione complementare al Regolamento stesso, possano provvedere, il comandante del corpo di armata per la destinazione presso i consigli di leva, per le nuove sedute suppletive, degli ufficiali medici quali periti sanitari, ed il comandante della divisione militare per la designazione degli ufficiali delegati in 1^o ed in 2^o presso i consigli stessi.

Nel trasmettere ai comandanti di corpo d'armata la detta copia del manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti richiameranno la loro attenzione sulle sedute fissate per la visita degli iscritti affinchè per queste soltanto abbia luogo la destinazione degli ufficiali medici.

Roma, 6 gennaio 1894

Il Ministro
MOCENNI.

N. 10. — Dispensa dalla chiamata alle armi dei militari di 1^a categoria delle classi 1868 e 1869 residenti all'estero.

A parziale modificazione delle disposizioni contenute nel manifesti relativi alla chiamata alle armi di militari di 1^a categoria delle classi 1868 e 1869, di cui nelle precedenti Circolari n. 165 del 26 dicembre scorso e n. 4 e n. 6 del corrente anno, questo Ministero ha determinato di dispensare dalla detta chiamata tutti quelli di essi che risiedessero all'estero al momento della chiamata.

A tale effetto dovranno essere osservate le prescrizioni seguenti:

1^o Tutti i militari di 1^a categoria delle classi 1868 e 1869 aventi l'obbligo di rispondere alla chiamata alle armi, i quali dai ruoli mod.

n. 57, risultino trovarsi all'estero con regolare passaporto, saranno dai rispettivi distretti dispensati senz'altro dalla chiamata, a senso dei §§ 685 e 986 lettera b) del regolamento sul reclutamento, qualora beninteso non consti del loro ritorno e della loro permanenza nel Regno.

2^o Quelli invece dei detti militari residenti bensì all'estero, ma senza il prescritto nulla osta dell'autorità militare, potranno conseguire il beneficio della dispensa dalla chiamata cui avrebbero dovuto rispondere, semprechè entro il 31 dicembre del corrente anno provvedano alla regolarizzazione della loro posizione all'estero, a senso del R. decreto n. 279 dell'11 giugno 1891 (*Atto* n. 112 del *Giornale militare* stesso anno) e con le norme del successivo *Atto* n. 113.

3^o I militari di cui al numero precedente dovranno quindi far domanda alle competenti regie autorità consolari di essere ammessi a regolarizzare la loro posizione, onde conseguire così la detta dispensa dalla chiamata alle armi.

Le dette autorità consolari compiranno sollecitamente le pratiche stabilite nel n. 3 del detto *Atto* n. 113 del 18 giugno 1891, attestando che i militari, cui le pratiche stesse si riferiscono, trovavansi già a risiedere all'estero alla data dei Regi decreti coi quali fu ordinata la chiamata alle armi della rispettiva classe.

4. I prefetti e sottoprefetti del Regno, non che i comandanti dei distretti militari daranno corso il più prontamente possibile alle richieste delle autorità consolari, intese allo scopo di cui sopra, e compiranno le pratiche di loro competenza, a senso delle disposizioni contenute nel menzionato *Atto* n. 113; non omettendo di usare tutte le facilitazioni possibili affinchè le domande dei militari anzidetti possano essere in tempo esaudite.

A tale scopo si avverte che, nel caso speciale, potrà anche essere fatto a meno della prova che i militari richiedenti sieno in grado di provvedere al proprio mantenimento, prova che in via normale sarebbe richiesta dal disposto del n. 2 dell'*Atto* n. 113 già citato.

5. I comandanti dei distretti militari, una volta che avranno così accordato il richiesto nulla osta, provvederanno perchè i militari richiedenti siano considerati siccome dispensati.

Questo Ministero stima opportuno di ricordare ai comandanti dei distretti militari, che, com'è detto nel n. 8 del più volte citato *Atto* n. 113, i militari in congedo illimitato residenti all'estero, i quali chiedono di regolarizzare la propria posizione, non hanno obbligo di comprovare di trovarsi in una delle condizioni indicate nel § 677 del regolamento sul reclutamento.

Al conseguimento della detta regolarizzazione è pertanto sufficiente la prova della loro residenza all'estero, alla data dei Regi decreti di chiamata, quale prova è contenuta implicitamente nella relativa richiesta fatta dalla competente Regia autorità consolare.

Roma, 12 gennaio 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 31 corrente mese, alle ore 9 ant. in una sala del palazzo ove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico, via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative ai titoli della Società per le Ferrovie del Monferrato, il cui servizio fu assunto da questa Direzione Generale, e cioè:

a) Alla 20^a estrazione delle azioni emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852 n. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868 n. 2068 (Parte supplementare) per la linea Cavallermaggiore-Bra, nel quantitativo di 35 sulle 2485 azioni rimaste vigenti dopo la precedente estrazione del 1893, delle n. 3000 azioni emesse in origine.

b) Alla 28^a estrazione delle obbligazioni emesse in virtù della legge 10 luglio 1862 n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863 n. 632

(Parte supplementare) per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di 120 sulle 21797 rimaste vigenti dopo la precedente estrazione del 1893, delle n. 24000 obbligazioni emesse in origine.

Con altro avviso saranno resi noti i numeri delle azioni e delle obbligazioni estratte.

Roma, il 10 gennaio 1894.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3^a Divisione
GHIRONI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

B. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri in Roma

Elenco dei laureati dell'anno scolastico 1892-93

Ingegneri civili.

1. Giorgi Giovanni di Giorgio, da Lucca, 100.
2. Zampi Carlo di Francesco, da Orvieto (Perugia), 100.
3. Toja Guido di Carlo, da Firenze, 98.
4. Ferroni Frati Giacomo di Ettore, da Senigallia (Ancona) 96.
5. Missiroli Antonio di Achille, da S. Arcangelo (Forlì), 95.
6. De Francesco Domenico di Luigi, da Campobasso, 93.
7. Uccelli Giovanni di Augusto, da Parma, 90.
8. Passarelli Tullio di Vincenzo, da Roma, 85.
9. Paniconi Enrico del fu Giacomo, da Roma, 84.
10. Parazzoli Attilio di Antonio, da Milano, 82.
11. Biondi Raimondo del fu Francesco, da Parma, 80.
12. Becherucci Pilo di Giuseppe, da Pistoja (Firenze), 80.
13. Coltellacci Costantino di Pompeo, da Firenze, 80.
14. Bucchi-Accia Antonio del fu Diego, da Norcia (Perugia), 79.
15. Silvagni Carlo Virgilio fu Virgilio, da Cairo (Egitto), 78.
16. Biondi Vincenzo fu Francesco, da Parma, 76.
17. Speluzzi Emilio di Bernardino, da Buenos-Ayres (America), 75.
18. Carogio Paolo fu Carlo, da Genova, 75.
19. Badioli Goffredo di Luigi, da Roma, 75.
20. Palombi Guglielmo di Francesco, da Roma, 74.
21. Biondi Giulio di Pompeo, da Firenze, 74.
22. Parrozzani Massimo di Giovanni, da Aquila, 73.
23. Clotti Alberto di Cesare, da Amelia (Perugia), 70.
24. Di Vella Giovanni di Domenico, da Nocicataro (Bari), 70.
25. Guidetti Guido di Giuseppe, da Reggio Emilia, 70.
26. Viselli Amato di Gustavo, da Roma, 70.

Architetti.

1. Petrianni Antonio fu Achille, da Amelia (Perugia), 90.
2. Bencivenga Alfredo di Paolo, da Roma, 85.
3. Sabatini Rodolfo di Antonio, da Firenze, 80.
4. Morosini Luigi di Giuseppe, da Ferentino (Roma), 76.
5. Stacchini Ulisse fu Antonio, da Firenze, 75.
6. Inghilesi Giovanni di Giuseppe, da Firenze, 72.
7. Luzi Giacomo di Carlo, da Rimini (Forlì), 72.
8. Parilli Giovanni di Giuseppe, da Trusillo (Venezuela), 70.
9. Petri Ettore di Giovanni, da Montale (Ancona), 70.

CONCORSI

Reale Accademia delle scienze fisiche e matematiche in Napoli

PROGRAMMA DI CONCORSO

L'Accademia di scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli conferirà, per l'anno 1896, un premio di lire mille all'autore della migliore memoria sul seguente tema:

Esporre, discutere e coordinare, in forma possibilmente compendiosa, tutte le ricerche concernenti la determinazione della totalità dei numeri primi, apportando qualche notevole contributo alle leggi secondo le quali questi numeri si distribuiscono fra i numeri interi.

Condizioni.

1. Le memorie devono essere scritte in italiano, latino o francese, e devono inviarsi al segretario dell'Accademia non più tardi del 31 marzo 1896:

2. Esse non devono portare il nome dell'autore, ma essere distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore;

3. Le schede della memoria premiata e di quelle che avranno ottenuto l'accessit, saranno aperte dal presidente nell'adunanza generale che avrà luogo nella prima domenica del gennaio 1897;

4. La memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia e l'autore ne avrà cento copie;

5. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio dell'Accademia, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

Napoli, 10 dicembre 1893.

Il segretario
L. PINTO.

Corte d'appello di Palermo

IL PRIMO PRESIDENTE

Visti gli articoli 107, 108, 109 del regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1882, approvato col R. decreto 10 dicembre stesso anno;

Vista la tabella approvata con R. decreto 2 giugno 1889;

Visa la nota ministeriale del 23 dicembre 1893 n. 16339-125;

Sentito il signor Procuratore generale del Re;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 15 posti di alunni gratuiti, da destinarsi agli uffici giudiziari del distretto di questa Corte d'appello, nelle vacanze che potranno verificarsi.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da cent. 60 al Presidente del tribunale, nella cui giurisdizione dimorano, per l'ammissione all'esame, non più tardi del 4 febbraio 1894, facendone deposito in cancelleria.

Art. 3.

Alla istanza saranno uniti i documenti legali che comprovino:

1. Che l'aspirante ha compiuto l'età d'anni 18 e non superi i trenta;

2. Che è cittadino del Regno;

3. Che è di sana costituzione;

4. Che non è stato condannato per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia o frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicizia, non che per reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione;

5. Che non è in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6. Che non è in istato d'interdizione o inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7. Che ha conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Art. 4.

L'esame di quelli che saranno ammessi avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del Distretto nei giorni 6 e 7 marzo p. v.; e verterà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica,

nel secondo giorno sulla procedura civile e penale, sulle leggi di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi, giusta il prescritto degli articoli 107 nn. 9 e 109 del regolamento sovra citato.

Si avverte che nel deliberare sul merito degli scritti si terrà conto della calligrafia.

Dalla residenza della Corte d'Appello di Palermo, addì 5 gennaio 1894.

Il Primo Presidente
MAIELLI.

Il Cancelliere
G. FIORENTINO.

Visto:
Il Procuratore Generale del Re
SIGHELE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera di Commercio di Berlino, in occasione degli auguri fatti all'Imperatore pel capo d'anno, aveva fatto menzione speciale della macchina infernale inviata a Sua Maestà da Orléans.

L'Imperatore ha risposto agli auguri ed alle congratulazioni della Camera con una lettera in cui è detto: « La cordiale simpatia che mi manifestarono tutte le classi della popolazione mi procurò la massima soddisfazione. Convinto di essere sotto la protezione dell'Altissimo, io continuerò ad esercitare i miei sovrani poteri promuovendo, con tutte le mie forze, il benessere del paese e sopra tutto imponendomi come mio primo dovere il mantenimento della pace all'interno ed all'estero. »

Pendono da qualche tempo dei negoziati tra la Germania e la Francia a proposito dell'Hinterland al Camerun, ma finora senza risultato.

L'Havas dice che i plenipotenziari francesi sostengono energicamente i diritti della Francia, e che l'incertezza che domina nei circoli ufficiali tedeschi a proposito degli affari coloniali esercita un'influenza sui plenipotenziari tedeschi, i quali per pronunciarsi, pare attendano la grande discussione coloniale che avrà luogo al Reichstag.

Il governo tedesco si è dichiarato assolutamente contrario ad un arbitrato.

Nella seduta del 13 gennaio il Parlamento tedesco ha continuato la discussione del progetto d'imposta sul tabacco.

Il sig. Clamm, liberale nazionale, approva il progetto ponendosi a punto di vista dei coltivatori di tabacco, ma esprime il desiderio che, il diritto di dogana pel tabacco sia aumentato.

Il sig. Schneider, del partito liberale democratico, combatte il progetto siccome un avviamento al monopolio del tabacco.

Il sig. Riedel, ministro delle finanze di Baviera, dichiara che il governo bavarese approva senza restrizioni il progetto di legge.

Il sig. de Hammerstein, conservatore, non crede che la discussione in Comitato possa distruggere le obiezioni che si oppongono al progetto; l'oratore propone un'imposta sulla birra.

Il sig. Boekel, antisemita, si pronuncia categoricamente contro l'imposta sul tabacco; rimprovera al cancelliere dell'Impero di non aver mantenuto le sue promesse relativamente ai mezzi da impiegarsi per coprire le spese militari.

L'oratore è chiamato all'ordine.

Il segretario di Stato, sig. Posadowsky, difende il progetto di legge dichiarando che imposte suntuarie, tasse militari e aumenti dell'imposta di Borsa sono inapplicabili.

Il progetto di legge fu rimesso ad un Comitato.

Fu già annunziato per telegrafo che la Camera dei Comuni fu prorogata e che il s'g. Gladstone, insieme colla sua famiglia, ha intrapreso un viaggio di ricreazione in Francia.

Nell'ultima seduta della Camera stessa, fu adottato in terza lettura il bill sui Consigli parrocchiali.

Ad un'interrogazione sulla possibilità di ridurre i prezzi dei telegrammi colla Francia, il ministro sir. A. Morley rispose che lo stato attuale dei proventi non permette di proporre alla Francia una riduzione di questo genere.

Fu sollevata poi la questione della potenza relativa delle marine inglese e straniera. Il segretario dell'ammiragliato, sir U. Kay Shuttleworth, disse che ignorava se fosse vera la notizia pubblicata dai giornali, che cioè la Russia abbia dato ordine di costruire tre nuove corazzate nel 1894.

Quanto ai programmi relativi alla Francia ed all'Inghilterra, il signor Shuttleworth consigliò all'interpellante sig. Bartlett di attendere che il governo abbia annunziato il suo programma per il 1894.

Un telegramma particolare della Havas da Rio Janeiro, 12 gennaio, spiega come si sia divulgata la voce delle dimissioni del presidente Peixoto.

Ebbero luogo delle conferenze tra vari personaggi del partito repubblicano ostile agli insorti, e nominatamente tra i signori Prudente de Moraes, vicepresidente del Senato; Camposalles, già ministro della giustizia; Penna, presidente dello Stato di Minas-Geraes; Ioac. Lopes, presidente della Camera e parecchi altri uomini di Stato influenti.

Trattavasi in questa conferenza della dimissione del maresciallo Peixoto, ma la faccenda presentava mille difficoltà. Se da un lato appariva necessario che il maresciallo non presiedesse alle elezioni legislative e presidenziali il 1° marzo prossimo, da un altro lato l'avvenimento immediato alla presidenza della Repubblica del signor Presidente de Moraes, nella sua qualità di vice-presidente del Senato, impediva delle altre combinazioni.

I nomi dei signori Camposalles e Penna quali candidati alla Presidenza della Repubblica guadagnano terreno. Ma in sostanza nulla fu ancora deciso e il problema è sempre allo studio.

NOTIZIE VARIE

Nell'Africa Orientale. — Il *Deutsches Colonialblatt* pubblica il rapporto, inviato il 30 settembre scorso dal luogotenente Sigl, capo della stazione tedesca di Tobora, sulla spedizione da lui eseguita da Tobora al lago Tanganika. Dopo di aver narrato l'incontro fatto per via dello esploratore francese sig. Dogle, dice di essere giunto in buono stato a Ujiji sul detto lago e fa di quella città africana, sede del commercio degli schiavi, la seguente descrizione:

« Sebbene a primo aspetto Ujiji faccia una impressione piacevole, pure questo sentimento si cangia in disgusto dopo brevissima fermata e si vede più da presso la realtà. La sporcizia, il vento caldo pieno di vapori pestiferi, che solleva turbini di polvere, l'acqua cattiva e malsana, migliaia di scheletri umani dai crani nudi e bianchi, dei quali se ne vedono anche nelle vicinanze delle case; la moltitudine di cadaveri mezzo putrefatti, dimostrano tutti i difetti del regime arabo e la stupidità dei negri.

« Da quanto alcuni arabi mi hanno raccontato, su 100 schiavi che vengono da Manjema, almeno 80 muoiono a Ujiji, colpiti dalle febbri, dalla dissenteria, dal vajuolo. A tutti questi orrori che provocano il disgusto, bisogna aggiungere il flagello di pulci penetranti, le quali in nessun altro sito trovano migliori condizioni per svilupparsi che in quel carnaio di Ujiji ».

Lasciata questa città, il luogotenente Sigl, per la via del lago si recò a Karema, ove incontrò dei missionari cattolici ed il capitano Jacques della Società del Congo. Il luogotenente è largo di elogi per l'opera benefattrice dei missionari in Africa.

Il 4 settembre 1893, la spedizione riprese la via di Tobora, dove arrivò dopo tre mesi dalla partenza.

Nello Stato del Congo. — Lettere particolari giunte a Bruxelles annunciano che la spedizione per l'alto Ouellé ha già stabilito trattati d'amicizia in nome dello Stato del Congo, con parecchi sultanati di quella regione africana.

Il capitano Baert ha preso il posto del sig. Van Kerkhove nel comando della spedizione e prosegue ad avanzarsi, sperando in breve tempo di arrivare al Nilo, esplorando così tutta quella grande estensione di territorio che divide l'Ogellé dal Nilo.

Una nuova stazione sarà fondata sulle rive del Bomokandi, affluente dell'Oubanghi-Ouellé.

Statistica dorata. — La produzione totale di tutte le miniere aurifere ed argentifere, dalla scoperta dell'America all'anno 1892 inclusivo, è di 233,949,972 chilogrammi d'argento, rappresentanti in moneta 51 miliardi 936 milioni di lire e di 12,358,932 chilogrammi d'oro, rappresentanti 42 miliardi e 564 milioni di lire. Un totale quindi di 94 miliardi e mezzo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSA, 16 — Mentre uno squadrone di cavalleria, partito di rinforzo ieri per Carrara, entrava in città, da un attrupamento dinanzi alla Caserma partirono fischii e un colpo di rivoltella. I soldati spararono in aria quattro colpi di moschetto.

Più tardi temendosi che facinorosi tentassero una manifestazione a Fosso, la cavalleria fu spedita in ricognizione, ma fu accolta con una scarica di una ventina di colpi di fucile. I soldati rimasero illesi. Il comandante dello squadrone rispose al fuoco. Si ritiene che siano rimasti uccisi due rivoltosi.

L'autorità dispose ulteriori ricognizioni in varie località.

Fori distaccamenti di truppa custodiscono gli uffici pubblici a Carrara.

La città di Massa è sempre tranquilla. Si attendono nuovi rinforzi.

PRAGA, 16 — *Processo dell'Omladina.* — Oggi sarà letto l'atto d'accusa.

PRAGA, 16 — Vi fu, iersera, un assembramento dinanzi la redazione del giornale dei Vecchi Czechi, *Glas Naroda*, ma la polizia lo disperse.

RIO GRANDE, 16 — Gli insorti bruciarono villaggi e scannarono prigionieri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 16 gennaio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 771.4

Umidità relativa a mezzodì 65

Vento a mezzodì NE debolissimo.

Cielo sereno.

Termometro centigrado { Massimo 9.2.

Minimo 1.9 sotto 0

Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 gennaio 1894.

In Europa depressione sensibile al Nord delle Isole Britanniche, elevata sull'Italia e l'Austria-Ungheria, elevatissima al Centro della Russia, Ebridi 740; Parigi 765; Zurigo 772; Mosca 778.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 2 a 3 mm.; alcune piogge al Sud della Sicilia; cielo generalmente sereno; temperatura sempre molto bassa; brinate e gelate fuorché in Sicilia.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque; venti debolissimi settentrionali.

Barometro 771 a 772 sul continente, a 770 all'estremo Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; vari o calma; cielo generalmente sereno, qualche nebbia; brina, gelo.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 gennaio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 6	3 2
Genova	3/4 coperto	calmo	11 0	6 2
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	8 5	2 0
Cuneo	sereno	—	7 8	— 2 1
Torino	sereno	—	— 0 1	— 9 5
Alessandria	sereno	—	— 2 0	— 10 3
Novara	1/4 coperto	—	2 8	— 5 2
Pavia	nebbioso	—	1 8	— 13 7
Milano	sereno	—	1 5	— 8 4
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	3 0	— 3 5
Bergamo	—	—	6 2	— 0 6
Brescia	sereno	—	—	— 3 6
Cremona	coperto	—	— 1 5	— 12 6
Mantova	sereno	—	— 2 0	— 11 0
Verona	sereno	—	2 1	— 7 2
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	1 7	— 7 2
Udine	sereno	—	5 2	— 4 0
Treviso	nebbioso	—	2 0	— 5 9
Venezia	sereno	calmo	— 0 1	— 4 5
Padova	sereno	—	— 1 6	— 8 8
Rovigo	caligine	—	— 4 2	— 12 2
Piacenza	1/4 coperto	—	— 2 2	— 14 6
Parma	sereno	—	— 0 1	— 7 4
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	0 7	— 8 0
Ferrara	sereno	—	— 1 1	— 13 1
Bologna	sereno	—	3 2	— 6 0
Ravenna	sereno	—	4 3	— 9 7
Forlì	sereno	—	1 2	— 5 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	2 9	— 7 1
Ancona	sereno	calmo	3 8	— 0 8
Camerino	sereno	—	3 3	— 0 9
Ascoli Piceno	sereno	—	6 0	— 1 5
Perugia	sereno	—	4 9	— 1 2
Lucca	—	—	—	—
Pisa	3/4 coperto	—	10 2	— 4 6
Livorno	1/2 coperto	—	9 8	0 8
Firenze	sereno	—	5 7	—
Arezzo	sereno	—	6 6	— 4 8
Siena	sereno	—	6 4	— 1 5
Grosseto	1/2 coperto	—	9 4	— 0 4
Roma	sereno	—	10 0	— 1 9
Teramo	sereno	—	7 1	— 1 1
Chieti	sereno	—	5 4	— 5 0
Aquila	sereno	—	— 2 8	— 10 1
Agnone	sereno	—	6 7	— 2 4
Foggia	sereno	—	8 9	— 1 0
Bari	sereno	calmo	8 8	1 3
Lecce	sereno	—	11 6	4 0
Caserta	sereno	—	13 1	2 6
Napoli	sereno	calmo	9 6	4 9
Benevento	sereno	—	10 2	— 3 0
Avellino	sereno	—	6 8	— 5 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	4 3	— 0 9
Cosenza	1/4 coperto	—	10 4	0 8
Tirolo	1/4 coperto	—	6 8	— 0 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 0	7 8
Trapani	sereno	calmo	15 0	6 4
Palermo	sereno	legg. mosso	15 2	3 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	14 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	7 0	2 8
Messina	sereno	calmo	12 6	7 5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	12 0	5 8
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 3	9 0
Cagliari	sereno	calmo	13 9	5 0
Sassari	1/4 coperto	—	12 4	2 5

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 gennaio 1894.

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	P R E Z Z I				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1 ^a grida	—	Cor. Med.	—	—	— 4)
"	—	—	2 ^a grida	85,30 2) 17 1/2 15 12 1/2	85 17 1/2	85,32 1/2 27 1/2 25 22 1/2	30 35 45 47 1/2 42 1/2	—
"	—	—	detta (piccolo taglio)	85,25	—	—	—	—
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 { 1 ^a grida	—	—	—	—	—
"	—	—	2 ^a grida	—	—	—	—	54 —
"	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	—	—	—	—	99 50
"	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	90 —
"	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0	—	—	—	—	16 —
1 dicem. 93	—	—	" Rothschild	—	—	—	—	105 75
Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario								
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	—	Cor. Med.	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	detta 4 0/0 1 ^a Emissione	—	—	—	—	435 —
"	500	500	detta 4 0/0 2 ^a a 8 ^a Emissione	—	—	—	—	425 —
1 giugno 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0	—	—	—	—	497 —
1 ottobre 93	500	500	" Cred. Fond. Banco S. Spirito	350 352	351 —	—	—	—
"	500	500	" " Banca Nazionale 4 0/0	—	—	—	—	489 —
"	500	500	" " " 4 1/2 0/0	—	—	—	—	490 —
"	500	500	" " Banco di Sicilia	—	—	—	—	—
"	500	500	" " di Napoli	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferrate								
1 gennaio 91	500	500	Azi. Ferr. e Meridionali	—	—	—	—	583 — 2)
"	500	500	" " Mediterranee	—	—	—	—	445 — 3)
1 luglio 93	250	250	" " Sarde (Preferenza)	—	—	—	—	—
1 ottobre 93	500	500	" " Palermo, Mar. Trap. 1 ^a e 2 ^a Em.	—	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	" " della Sicilia	—	—	—	—	—
Azioni Banche e Società diverse								
3 agosto 93	1000	750	Azi. Banca Nazionale	—	—	—	—	895 —
1 gennaio 93	1000	1000	" " Romana	—	—	—	—	400 —
1 luglio 93	300	300	" " Generale	—	—	91 90 3/4 90 1/2 90 1/4 90	—	—
1 gennaio 91	500	500	" " di Roma	—	—	—	—	200 —
1 gennaio 89	8333	8333	" " Tiferina	—	—	—	—	15 —
1 ottobre 91	500	500	" " Industriale e Commerciale	—	—	—	—	100 —
1 luglio 93	500	400	" Soc. di Credito Mobiliare Italiano	—	—	154	—	—
1 gennaio 88	500	500	" " di Credito Meridionale	—	—	—	—	—
15 ottobre 93	500	500	" " Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.	—	—	591	—	—
1 gennaio 94	500	500	" " Acqua Marcia	—	—	926	—	— 4)
1 gennaio 93	500	500	" " Italiana per Condotte d'acqua	—	—	—	—	108 —
1 luglio 92	500	500	" " Immobiliare	—	—	—	—	25 —
1 luglio 90	150	150	" " dei Molini e Magazzini Generali	—	—	—	—	95 —
1 gennaio 89	100	100	" " Telefoni ed App. Elettriche	—	—	—	—	—
1 gennaio 90	300	300	" " Generale per l'Illuminazione	—	—	—	—	300 —
1 gennaio 93	125	125	" " Anonima Tramway Omnibus	—	—	150 149	—	—
1 gennaio 89	150	150	" " Fondiaria Italiana	—	—	—	—	—
1 ottobre 90	250	250	" " delle Min. e Fond. Antimonio	—	—	—	—	—
"	200	200	" " dei Materiali Laterizi	—	—	—	—	—
1 luglio 93	500	500	" " Navigazione Generale Italiana	—	—	—	—	260 —
1 gennaio 90	250	250	" " Metallurgica Italiana	—	—	—	—	90 —
1 gennaio 93	250	250	" " della Piccola Borsa di Roma	—	—	—	—	198 —
1 gennaio 90	100	100	" " Caoutchouc	—	—	—	—	15 —
1 gennaio 92	250	250	" " An. Piemontese di Elettricità	—	—	—	—	180 —
1 gennaio 93	250	250	" " Risanamento di Napoli	—	—	30 30 1/2 31 31 1/2	—	—
"	250	250	" " di Credito e d'Industria Edilizia	—	—	—	—	—

-1) ex coup. L. 3,17. — 2) Id. L. 12,50. — 3) Id. L. 14,50. — 4) Id. L. 12,50.

GODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	P R E Z Z I				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
				Cor. Med.				
			Azioni Società Assicurazioni .					
1 gennaio 93	100	100	Azi. Fondiaria - Incendio	— —			65 —	
»	250	125	» » - Vita	— —			220 —	
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	— —			270 — 1)	
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	— —			— —	
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			464 —	
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			220 —	
»	250	250	» » 4 0/0	— —			120 —	
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			506 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —	
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	— —			— —	
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	— —			235 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —	

SCONTO	C A M B I		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	113 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	114 —	114 25	114 40	114 32 1/2	— —	114 30
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 52	28 48	— —	— —	— —	— —
	"	Chèque	28 71	— —	— —	28 76	28 77	— —	28 75
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi 29 gennaio	Compensazione 30 gennaio	Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni
Prezzi di Compensazione. 29	Liquidazione 31	

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893				Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.	
Rendita 5 %	89 50	Azi. Soc. Tramway Omnibus.	163 —	13 gennaio 1894.	
detta 3 %	56 30	" " Molini Mag. Gen.	110 —	Consolidato 5 %	L. 86 45
Prestito Rothschild 5 %	106 —	" " Immobiliare	26 —	Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. >	84 28
Obbl. Città di Roma 4 %	430 —	" " Fond. Italiana	— —	Consolidato 3 %, nominale	> 54 75
" Cred. Fond. S. Spirito	365 —	" " Min. Antimonio	180 —	Consolidato 3 % senza cedola, nominale	> 53 45
" " B. Nazion.	489 —	" " Nat. Laterizi	120 —	Il Vice Presidente, ff. di Presidente	
" " "	490 —	" " Navig. Gen. Ital.	290 —	R. TITTONI.	
Azi. Ferr. Meridionali	605 —	" " Metallurgica Ital.	90 —	1) ex coup. L. 6,33.	
" " Mediterranee	475 —	" " Piccola Borsa	198 —	Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.	
" Banca Nazionale	1000 —	" " Casouthouc	16 —	Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.	
" " Romana	400 —	" " An. Piem. di Elettr.	180 —		
" " Generale	130 —	" " Risanamento	22 —		
" Banco di Roma	200 —	" " Cred. Ind. Edilizia	— —		
" Banca Tiberina	15 —	" " Fondiaria Incendio.	68 —		
" Soc. Industriale	100 —	" " " Vita	230 —		
" " Cred. Mobiliare	160 —	Obbl. Soc. Immob. 5 %	300 —		
" " Gas	635 —	" " " 4 %	120 —		
" " Acqua Marcia	980 —	" " Ferroviarie	295 —		
" " Condotte d'acqua	125 —	" " Ferr. Napoli-Ottajano	235 —		
" " Gen. Illuminazione	300 —				